

■ AMBIENTE La discarica di Columbra al collasso e la differenziata non parte Rifiuti, ormai siamo al paradosso

Sorgiovanni (M5s) si scaglia contro Akrea: «Costi più alti e servizio peggiorato»

di PATRIZIA SICILIANI

LA gestione dei rifiuti a Crotone sta per assumere contorni drammatici. Con questa premessa si apre il comunicato stampa del capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, Ilario Sorgiovanni, che poi definisce «alquanto paradossale» l'invito a ridurre in questi giorni la quantità di rifiuti indifferenziati, depositata nei cassonetti, rivolto da Akrea ai cittadini, «per la manifesta incapacità dell'impianto di Ponticelli a smaltire i flussi standard provenienti dalla città». Cosa eccepisce Sorgiovanni? Che l'impianto di selezione di Ponticelli, di proprietà della Regione Calabria, è gestito da un privato (dal consorzio Ekrò, ndc) e come scrive nella sua nota: «da anni risulta inefficiente; i lavori programmati per il suo "revamping" procedono molto lentamente e le condizioni igienico-sanitarie in cui si svolge il servizio sono sempre più precarie, con possibili rischi per la salute degli operatori e dei residenti di zone limitrofe». Lo scrittore aggiunge: «la megadiscarica privata di Columbra, che riceve i rifiuti trattati da Ponticelli e da tutte le province calabresi, è ormai al collasso e solo una sentenza del Tar ne ha prorogato il servizio pubblico». A suo parere, «se non si avvia seriamente la raccolta differenziata, a breve potrebbe scoppiare l'emergenza rifiuti con il conseguente conferimento dei nostri rifiuti fuori regione e costi aggiuntivi per i cittadini». A tal proposito, Sorgiovanni osserva che «gli innumerevoli annunci fatti dal sindaco sull'avvio della differenziata si sono rivelati solo vane promesse, smentite puntualmente dalla realtà dei fatti che attestano inesorabilmente che la percentuale media di raccolta differenziata registrata nel 2018 è del 7,2%, la



Rifiuti abbandonati in piazza Immacolata

più bassa d'Italia». La sua sottolineatura successiva è che il bando «dello scorso febbraio per l'acquisizione in leasing dei veicoli per la raccolta differenziata è andato deserto». Sorgiovanni mette quindi in evidenza che «l'Ato, costituita nel maggio 2017, ai sensi della legge regionale 14/2014, per l'esercizio associato delle funzioni relative all'organizzazione del servizio di gestione e trattamento rifiuti, non è mai decollata», quando argomenta «si sarebbe dovuto quantomeno individuare un sito da destinare a discarica pubblica controllata ad esclusivo servizio dei Comuni della Provincia». A questo punto, il capogruppo del M5S commenta: «quello che preoccupa è che all'inerzia della pubblica amministrazione

corrisponde sempre l'iperattività dell'impresa privata visto che il business dei rifiuti fa ancora gola a molti». Subito dopo, esemplifica: «tra il Comune di Scandale e quello di Crotone, benché il Piano regionale dei rifiuti parli demagogicamente di "rifiuti zero" e classifichi il nostro territorio con un alto carico già oltre la soglia, avanza prepotentemente l'iter autorizzatorio per due nuove discariche private, quella di Santa Marina e quella di Giammiglione, tra l'altro in aree di alta valenza agricola». Al termine della sua disamina, Sorgiovanni avverte: «il Piano finanziario 2019 elaborato dal Comune di Crotone per il servizio di gestione dei rifiuti si basa su una stima ipotetica della percentuale di raccolta differenziata, su base annua, del

25%; il mancato raggiungimento di un tale risultato comporterà inevitabilmente, già dal prossimo anno, un sostanziale aumento del costo di conferimento in discarica che si rifletterà sui cittadini con l'incremento delle tariffe Tari». Rimanendo in tema di costi, lo scrittore rimarca che «con la sottoscrizione del nuovo contratto, anche il costo di gestione di Akrea subirà un sensibile aumento dal 31 agosto 2019, dalle attuali 516.666 euro mensili a 660.000 euro mensili». Il capogruppo pentastellato conclude con la seguente considerazione: «il servizio peggiora, i costi aumentano, le condizioni di igiene urbana in cui versa la città peggiorano, ma il management di Akrea è stato riconfermato».

«Dal sindaco solo annunci»

«In vista incremento Tari»